

ESPERIENZE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

Centro Giustizia Riparativa di Torino

A cura di
Monica Delmonte

Da
gennaio
1995...

...prende avvio l'attività del **CENTRO MEDIAZIONE DI TORINO**, in via sperimentale, su impulso della magistratura minorile e grazie alla collaborazione ed alla volontà di diverse istituzioni e di professionisti che vi hanno contribuito anche a titolo di volontariato.

A **febbraio 1999** è sottoscritto il **PRIMO PROTOCOLLO D'INTESA** tra la Regione Piemonte, il Centro Giustizia Minorile, il Comune, il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Torino per l'attuazione del "Progetto Riparazione" nell'ambito del quale è stato ufficialmente istituito il "Centro Pilota per la mediazione penale".

Da allora tale accordo inter-istituzionale è stato rinnovato diverse volte fino ad arrivare al **Protocollo d'Intesa** di durata triennale per **l'attuazione di interventi di Giustizia Riparativa e di Comunità**, completato delle firme a luglio 2021, al fine di regolare i rapporti tra la Regione Piemonte, il Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Comune di Torino, il Comune di Novara, il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte - la Valle d'Aosta e la Liguria, il Tribunale per i Minorenni di Torino e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino...

...demandando l'adozione della 'nuova' stesura delle LINEE GUIDA IN MATERIA DI GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'.

Il Centro, nel frattempo, ha rinunciato a connotarsi esclusivamente come penale per aprirsi alla possibilità di diffondere la cultura riparativa e le pratiche di mediazione anche in altri contesti.



LINEE GUIDA IN MATERIA DI GIUSTIZIA RIPARATIVA E DI COMUNITA'

... definiscono le modalità di collaborazione tra il Centro Mediazione e i SOGGETTI INVIANTI (Autorità giudiziarie e i Servizi), sanciscono che la mediazione può essere attivata *in qualsiasi momento* del procedimento penale minorile e anche dopo la conclusione di questo, con la consapevolezza che, a seconda della fase procedurale in cui si colloca e a seconda di chi effettua l'invio, essa genera aspettative differenti sia nell'autore di reato che nell'Autorità giudiziaria procedente...

...E in qualsiasi momento, non si può prescindere dai PRINCIPI FONDAMENTALI della mediazione: libertà di adesione, confidenzialità e riservatezza, gratuità dell'intervento, imparzialità ed indipendenza dei mediatori.

Verso la Trasformazione da Centro Mediazione a Centro Giustizia Riparativa di Torino

Dal 2021 il Centro Mediazione è stato invitato a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 in merito a Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale (ad esempio attraverso il Progetto RI-ESCO - Intervento operativo co-progettato con gli Enti del Terzo Settore a favore delle persone in esecuzione esterna).

Tuttavia è dal **2022** che il CENTRO MEDIAZIONE DI TORINO in co-progettazione con le organizzazioni: Associazione no profit Me.Dia.Re, Cooperativa Sociale Terremondo/ASAI, EssereUmani Onlus, Associazione Rete Dafne Onlus opera, anche all'interno delle strutture detentive, nei confronti di giovani adulti e adulti attraverso il Progetto RIPARARE, SOSTENERE E MEDIARE: DIFFUSIONE DEGLI INTERVENTI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME IN PIEMONTE", durante il biennio 2022 – 2024, attualmente in corso.

Nel **2023** con il Progetto SU.VI.RE. e MEDIARE, avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, alcune azioni vengono integrate, sia in carcere in coprogettazione con Essere Umani che attraverso una mappatura di risorse nelle province di Torino ed Asti.

24 ottobre 2023

**Avviene il
cambio di
denominazione
in Centro
Giustizia
Riparativa
di Torino
con Delibera
della Giunta
Comunale**

“...

Vista l'evoluzione legislativa, espressione di una medesima evoluzione culturale, che vede nella Giustizia Riparativa un concetto cardine in tema di giustizia, di cui la mediazione è fondamentale strumento attuativo; Evidenziato che il processo riorganizzativo in atto si pone in coerenza con l'art. 2 della Raccomandazione n. 19/1999 - Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, e con quanto previsto dall'art. 55 della L. 134/2021 relativamente alle caratteristiche dei locali che ospitano Centri di Giustizia Riparativa, e che pertanto si compirà, a breve, il trasferimento della sede del Centro Giustizia Riparativa in Via Carlo del Prete 79, luogo ritenuto più idoneo a rappresentare un presidio di comunità all'interno di un territorio cittadino a rischio di conflittualità sociale;

Considerato il ruolo che il Centro Mediazione di Torino ha raggiunto a livello regionale, operando in diverse Province del Piemonte e in Valle d'Aosta, nonché il ruolo storico che ha avuto, essendo stato il primo a livello nazionale;

Ritenuto importante che il nome stesso del Centro evidenzi e chiarifichi l'evoluzione di cui sopra, cambiando la denominazione da “Centro Mediazione di Torino” a “Centro Giustizia Riparativa di Torino”;

Atteso che tale ridenominazione rappresenti il primo passo di un processo evolutivo e di conseguente riorganizzazione del Centro, che vedrà coinvolti tutti gli interlocutori istituzionali previsti...

DELIBERA

...

di cambiare la denominazione del “Centro Mediazione di Torino” in “Centro Giustizia Riparativa di Torino

Ad
oggi...

...così come dal 1995, operiamo sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta per quanto riguarda le situazioni che provengono dal Tribunale per i Minorenni di Torino e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino e dall'Ufficio Servizio Sociale Minorenni il cui territorio di competenza riguarda il Piemonte e la Valle d'Aosta...

Ad eccezione di alcuni territori, quali Novara, a cui si sono aggiunti in seguito Vercelli ed il Verbano Cusio Ossola, di cui da alcuni anni si occupa il Centro Giustizia Riparativa di Novara, che nel febbraio 2019 si è venuto a costituire attraverso un protocollo interistituzionale già predisposto ad occuparsi anche di adulti.

Entro fine novembre 2023, il Centro Giustizia Riparativa di Torino ha, inoltre, in progetto di partecipare ad un nuovo avviso pubblico, triennale, rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale per adulti e giovani adulti.

Il 15 dicembre 2023 è stato inaugurato il Centro a Torino.

Il Centro Giustizia Riparativa di Torino è al momento in attesa di “riconoscimento” da parte della Conferenza Locale del Piemonte.



**CENTRO GIUSTIZIA RIPARATIVA
di TORINO**

INAUGURAZIONE

Venerdì, 15 dicembre 2023

h: 10.00-13.00

Via Carlo del Prete n.79

...chi
siamo



Situazione in evoluzione,
a un anno di distanza

1 Mediatore penale Coordinatore/Referente del Centro
e **2** Mediatori penali

full time, dipendenti della Città di Torino (36 ore settimanali)

2 Mediatori penali collaboratori (a 18 e 24 ore dal 2021; dal 1 maggio 2023 a 36 ore settimanali, uno fino a dicembre 2023 e uno fino a febbraio 2024)

1 Mediatore penale, assistente sociale distaccato dall'USSM (1 giorno alla settimana circa)

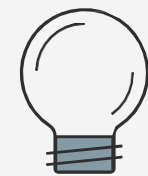
1 Educatore professionale collaboratore per le Attività di Utilità Sociale (36 ore settimanali, in scadenza a settembre 2024 rispetto ai 36 mesi, rinnovati ogni 12)

Volontari mediatori penali (attualmente **1**, 1 giorno alla settimana circa)

Tirocinanti (attualmente sospesi, in attesa di applicazione della Riforma Cartabia)

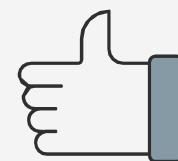
PER MEDIATORI E VOLONTARI:

Formazione di base eterogenea: giuridica, psicologica-psicoterapeutica, sociale, sociologica-antropologica, educativa...



+ come riferimento comune

Formazione specifica nell'ambito della Mediazione Penale come riferimento comune



In rete ed in co-progettazione...

MINORI

DESTINATARI

GIOVANI

FAMIGLIE

COMUNITA'
PROFESSIONALI

ADULTI,

SCUOLE

COMUNITA'
LOCALI E
CITTADINI

ADULTI



CENTRO di GIUSTIZIA RIPARATIVA

LA RETE



CENTRO di GIUSTIZIA RIPARATIVA di TORINO

VITTIMA
REO
V.O.M.
VICTIM
OFFENDER
MEDIATION

MEDIAZIONE
DIRETTA
Faccia a
faccia
Scuse
formali
(Apology)

PERCORSI DI PRE-
MEDIAZIONE
(valutazione della
e fattibilità)
MEDIAZIONI

MEDIAZIONI
ALLARGATE
MEDIAZIONE
DI
COMUNITA'

I DESTINATARI

PER TERRITORIO
REGIONE
PIEMONTE e
VALLE D'AOSTA
(Da febbraio
2019 tranne
provincia di
Novara e dal
2022 di Vercelli
e del Verbano-
Cusio- Ossola
CENTRO come
RIFERIMENTO
della Giustizia
Riparativa, di
accoglienza e
partecipazione
condivisa di
attività quali
mostre,
esposizioni,
presentazioni,
convegni su
tematiche inerenti
le attività.
Progetti europei,
internazionali..

SPAZI DI ASCOLTO E
DI PAROLA
PROGRAMMI DI GIUSTIZIA
RIPARATIVA

PROGETTO
SICURSE'

SCUOLE

Accoglienza,
ascolto,
interventi
individuali e di
gruppo, incontri
di mediazione,
incontri dialogici
riparativi allargati
a genitori, al
gruppo classe e
agli insegnanti

Rete...

**CENTRO DI
GIUSTIZIA
RIPARATIVA**
(non solo per Torino)

A.U.S.
ATTIVITA'
UTILITA'
SOCIALI
Torino

RETE
DAFNE

ATTIVITA' DI
GRUPPO
Di riflessione,
sensibilizzazione,
responsabilizzazione,
PROGETTI E
COLLABORAZIONI
CON IL TERZO
SERVIZI PUBBLICI
ISTITUZIONI

FAMILY GROUP
CONFERENCE
CIRCLE
(ad esempio
con vittime o
tra autori, o
loro rispettivi
genitori...)

FORMAZIONE,
RICERCA
PERCORSI DI
SENSIBILIZZAZIONE,
DI GESTIONE
DEI CONFLITTI E
DELLE EMOZIONI
ANCHE PER
OPERATORI,
SUPERVISIONE

ATTIVITA' IN CARCERE
Gruppi con persone detenute di
sensibilizzazione alla gestione dei
conflitti e alla Giustizia Riparativa,
percorsi individuali, Formazione con
Gruppi di Operatori...

ALCUNE RIFLESSIONI DALLE QUALI NASCE IL PROGETTO DI MEDIAZIONE NELL' AMBITO PENALE MINORILE...

... sono strettamente connesse al significato della risposta penale al minore autore di reato e all'esigenza, sempre più condivisa, di dare alla vittima quell'attenzione e riconoscimento che il processo penale non assicura, introducendo, accanto e oltre alla risposta ri-educativa, anche interventi di giustizia riparativa.

L'attenzione è stata quindi posta contemporaneamente
su due esigenze fondamentali:

la necessità di offrire uno spazio, temporale e fisico, che garantisce ascolto,
attenzione e soddisfazione alla vittima,
e la necessità di una funzione educativa della risposta al reato nonchè quella di
responsabilizzazione dell'indagato.

MEDIAZIONE

La mediazione legge
il reato nella sua
dimensione relazionale





PER E CON I GENITORI

*"Le parole sono finestre
oppure muri"*

Marshall B. Rosenberg

*"Il coinvolgimento delle
famiglie nei percorsi di
Mediazione Penale Minorile.*

*Una ricerca con
Professionisti e Genitori
intrecciando differenti
sguardi per co-costruire
Progetti di intervento di
Giustizia Riparativa".*

Monica Delmonte, ricerca per
tesi, 2021



GIUSTIZIA RIPARATIVA

DECRETO LEGISLATIVO 10 OTTOBRE 2022, N. 150, TITOLO IV

"Ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa, e agli altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare in modo consensuale, attivo e volontario alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale adeguatamente formato denominato mediatore".

(art. 42, comma 1, lett. a, Definizioni)

"La giustizia riparativa in materia penale si conforma ai seguenti principi:

- a) la partecipazione attiva e volontaria...
- b) l'equa considerazione dell'interesse...
- c) il coinvolgimento della comunità...
- d) il consenso alla partecipazione...
- e) la riservatezza sulle dichiarazioni e sulle attività svolte...
- f) la ragionevolezza e proporzionalità degli interventi...
- g) l'indipendenza dei mediatori e la loro equiprossimità rispetto ai partecipanti ai programmi di giustizia riparativa.
- h) la garanzia del tempo necessario allo svolgimento di ciascun programma..."
- i) (art 43,, comma 1, lett a, Principi generali e obiettivi)

GIUSTIZIA RIPARATIVA

DECRETO LEGISLATIVO 10 OTTOBRE 2022, N. 150, TITOLO IV

"Ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa, e agli altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare in modo consensuale, attivo e volontario alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale adeguatamente formato denominato mediatore".
(art. 42, comma 1, lett. a, Definizioni)

"La giustizia riparativa in materia penale si conforma ai seguenti principi:

la partecipazione attiva e volontaria...

l'equa considerazione dell'interesse...

il coinvolgimento della comunità...

il consenso alla partecipazione...

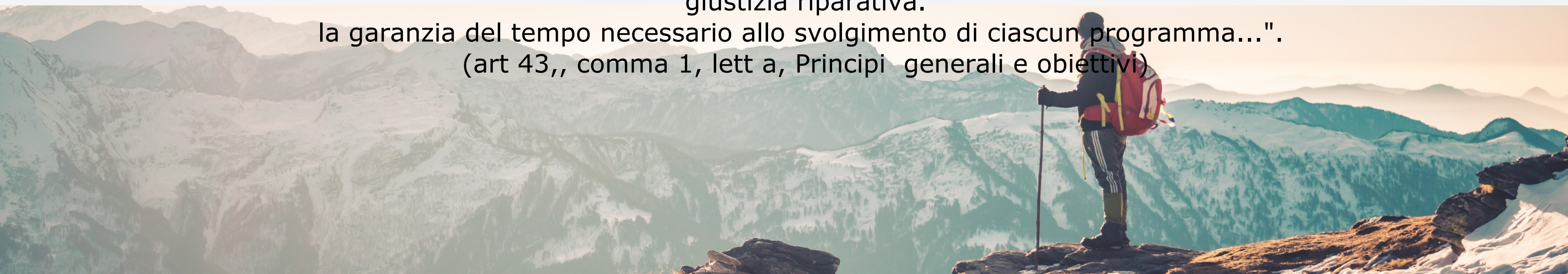
la riservatezza sulle dichiarazioni e sulle attività svolte...

la ragionevolezza e proporzionalità degli interventi...

l'indipendenza dei mediatori e la loro equiprossimità rispetto ai partecipanti ai programmi di giustizia riparativa.

la garanzia del tempo necessario allo svolgimento di ciascun programma...".

(art 43,, comma 1, lett a, Principi generali e obiettivi)



"I programmi di giustizia riparativa tendono a promuovere il riconoscimento della vittima del reato, la responsabilizzazione della persona indicata come autore dell'offesa e la ricostituzione dei legami con la comunità".

(art 43, comma 2, lett a, Principi generali e obiettivi)

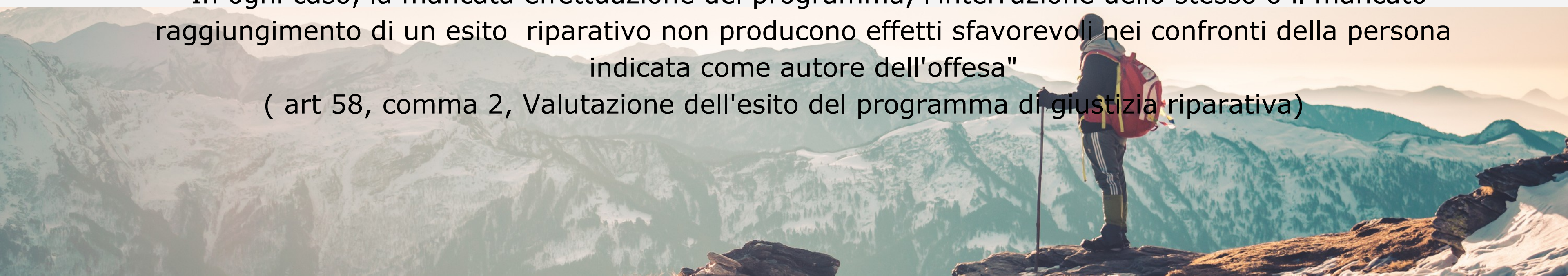
"I programmi di giustizia riparativa si svolgono in spazi e luoghi adeguati allo svolgimento di programmi idonei ad assicurare riservatezza e indipendenza" (art 55, comma 1, Svolgimento degli incontri)

"Quando il programma si conclude con un esito riparativo questo può essere simbolico (può comprendere dichiarazioni di scuse formali, impegni comportamentali anche pubblici o rivolti alla comunità, accordi relativi alla frequentazione di persone o luoghi) o materiale (può comprendere il risarcimento del danno, restituzioni, adoperarsi per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose del reato o evitare che sia portato a conseguenze ulteriori)".

(art. 56, Disciplina degli esiti riparativi)

"In ogni caso, la mancata effettuazione del programma, l'interruzione dello stesso o il mancato raggiungimento di un esito riparativo non producono effetti sfavorevoli nei confronti della persona indicata come autore dell'offesa"

(art 58, comma 2, Valutazione dell'esito del programma di giustizia riparativa)



ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI ED EUROPEI

DPR 448 / 88 CODICE DEL PROCESSO PENALE MINORILE

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO D' EUROPA N. 19 (1999) SULLA MEDIAZIONE PENALE

DIRETTIVA 29 / 2012 / UE- NORME MINIME IN MATERIA DI DIRITTI, ASSISTENZA E PROTEZIONE DELLE VITTIME

STATI GENERALI DELL' ESECUZIONE PENALE
TAVOLO 13 - GIUSTIZIA RIPARATIVA, MEDIAZIONE E TUTELA DELLE VITTIME -
ALLEGATO 3, 2016

CONSIGLIO D' EUROPA
RACCOMANDAZIONE REC 8 (2018) DEL COMITATO DEI MINISTRI AGLI STATI MEMBRI
SULLA GIUSTIZIA RIPARATIVA IN MATERIA PENALE





**CENTRO GIUSTIZIA RIPARATIVA
DI TORINO**

**Via Carlo del Prete 79,
10137, Torino**

centrogiustiziariparativa@comune.torino.it

Monica Delmonte

Coordinatrice Responsabile R.A.S.
Centro Giustizia Riparativa di Torino
monica.delmonte@comune.torino.it
